

CARNEVALE 2013/2014

Giocondo CDLXXV°

(CXLVIII° Era moderna)

"TOBIA"  
(F. Tiezzi)

***Nell'anno in cui si elesse al pontificio soglio,  
col nome di Francesco, il cardinal Bergoglio  
contro il peccar del mondo e d'egoismo il danno,  
Noi, Re Giocondo ennesimo, sedemmo sullo scranno  
per governar Foiano e far gran Bacchanale,  
nei giorni e nelle ore del Nostro Carnevale.  
Ma confusion trovammo in seno al Comitato,  
sul nuovo Presidente cui consegnar mandato,  
tanto che tra intrallazzi e stupide pretese,  
non nascer, pensavamo, governo a larghe intese,  
con l'impression vissuta d'essere al Quirinale  
quando Napolitano, finito il settennale,  
a ripensar costretto fu da politicanti  
tanto furbastri e ingordi, quanto di più intriganti.  
Ma come spesso accade in tali situazioni,  
si fece alfin l'accordo, trovando soluzioni  
in barba a chi gufava, apportator di lutto,  
sperando, vanamente, che qui saltasse tutto !!  
Finirono i litigi e nel civil confronto  
il mezzo fu trovato, soddisfacente, pronto  
e il nome di Di Chiara, senza pretese o freni,  
successe, nella storia, a quello di Cateni  
cui si concede un grazie e il plauso più vero  
da parte del suo Sire e del paese intero !  
Un anno dominato da un tristo stillicidio  
di eventi naturali e di femminicidio  
chè quel tremar di terre a Noi così vicine,  
foriero fu, purtroppo, di lutti e di rovine  
e ottuso, atroce e vano che, di pazzia è segno  
lo scempio sulle donne, di civiltate indegno.***

***E il dramma degli sbarchi, orrore senza fondo,  
nell'apatia morbosa dell'altro mezzo mondo  
intento ai propri vizi, al soldo, alla poltrona,  
a cui il politicante s'aggrappa e non perdona  
chi, non chiamato giunge, fuggendo triste storia,  
a rovinargli il sonno e pur la pappatoria.....  
a Noi, dalla tragedia, ci giunge un sol mandato:  
chi fugge la miseria, dev'essere aiutato !!!  
Fu un anno anche gioioso e di sportiva essenza,  
col nostro gran Foiano tornato in eccellenza  
dopo cardiopalmitico, stressante inseguimento  
e uno spareggio vinto all'ultimo momento,  
ma un destino infame, ch'alternò andar nasconde,  
dop' il gioir c'impose di un gran dolor le fronde,  
rubando a Noi Matteo e ad ogni foianese,  
nel freddo prato verde d'ostil terra senese.  
E dunque chi l'amava, in un silente abbraccio,  
ne serbi la memoria così com'anch'lo faccio,  
unendo a quel pensiero un plauso verace  
che giunga fino a lui, laddove gioca in pace !  
Bello fu il resurrexit che tornò a sua magione  
anche se infreddolito perchè fuori stagione....  
fulgido il lampeggiare dei botti messi attorno,  
più emozionanti assai di quei di mezzogiorno,  
con l'unico peccato da Noi arcinotato:  
stupendo essere il Cristo, ma poco illuminato !!  
Gradito fu il ritorno di banderuola e croce,  
segno dell'ascoltata, potente Nostra voce,  
perchè era evidente che senza quanto detto,  
pareva esser la torre, testa senza berretto !!***

***Ma un altro desiderio al Sindaco esponiamo:  
le mura castellane quando le rifacciamo ?  
Mattoni, pietre ed altro, fin'oltre i marcapiani,  
son'allentati e fradi, si tolgon con le mani !!  
Idea geniale assai fu il tuffo nel passato  
che dal "Giardin d'estate" ci giunse, colorato,  
per riportarci indietro, ai tempi della "Pista",  
luogo di pace e feste, di balli e di rivista,  
come fu bello, a sera, vedere tante genti  
giunger da ogni dove, felici e gaudenti,  
i carri a rimirare, attenti ed estasiati,  
dopo un gustoso assaggio di piatti prelibati  
che riportando in vita, antica tradizione,  
sono, di queste terre, autentica espressione.  
Al Comitato lode, per quanto s'è impegnato,  
pur con un po' d'affanno e in modo squinternato,  
mancando, nel contesto, quell'organizzazione  
ch'altri hanno dimostrato in più d'un'occasione,  
essendo Noi coscienti però, che ciò è l'essenza  
di una prima volta e dell'inesperienza,  
accompagnate spesso da giochi di palazzo,  
fautori di scompiglio, d'infamia ed imbarazzo.  
Ma riteniamo giusto Nostro annotar silente  
apportator di pace nel regno e alla sua gente,  
la stessa vista in piazza, d'ogni suo cruccio spoglia,  
coinvolta nella festa pur anco contro voglia,  
tra samba e macarena, coriandoli a cascata  
che impression Ci dettero di grande nevicata !  
Sia dunque lode a tutti: a carri e mascherate,  
a mostre e veglioncini, a tante e più trovate,***

***nel segno di un futuro ancor più eccezionale  
purchè, come quest'anno, rinvincia il Carnevale  
e che nessun si sogni d'uscir dal seminato:  
c'è un solo Presidente e un giusto Comitato,  
un trono solamente per Nostre nobil terga  
chè il cambiar di reggia sarebbe una Superga !!  
Si passi ordunque al resto, si aprano i forzieri  
e il popolo festeggi anch'oggi, come ieri,  
godendo degli averi che Noi gli abbiam lasciato  
a mezzo donagioni e pur qualche legato,  
essendo consapevoli di casse semivuote,  
d'annoverarsi ormai tra le dolenti note !***

### **CLUB DELLA ZUCCA**

***A quelli della "zucca", un monito va dato  
per quel che nel settembre ci hanno combinato,  
tra scontri e manifesti, polemiche e litigi,  
col Sindaco e la Giunta e il nostro don Luigi,  
costretto a far passare il Cristo in processione,  
tra zucche e pomodori, ciaccine e provolone !!  
Allor Noi stabiliamo, a scanso d'altro guaio:  
la "zucca" si festeggi il trenta di febbraio !!***

### **QUELLI DELLA "SCUOLA MATERNA"**

***Di giovinezza estratto si dia grande pozione,  
al gruppo di vegliardi che bazzica il "Piazzone"  
in modo che il "Rossetto" e "Petto" e il Papalini,  
ritornino ragazzi o meglio ancor, bambini***

***e pure il "Tamburino", con "Sedeno" e il Ciancagli,  
col "Bibo" ed il Mazziotti ad agitar sonagli  
e assieme a tal Bigozzi, pur con presenz'alterna,  
possan rifrequentare davvero la materna !!***

### **FATUCCHI MARCELLO ( Tucci)**

***All'assessor Marcello, Fatucchi di casato,  
un marchingegno nuovo vogliam sia destinato,  
di quelli che misura ti dan di precisione  
di minima e di massima, cioè della pressione.  
E tutto lo si faccia con una certa fretta  
tal che quest'iperteso sia più tranquillo e smetta  
d'andare in farmacia, dottori e conoscenti,  
amici ormai allo stremo e pure dai parenti  
a farsi misurare a sbafo e a tutto tondo,  
rompendo i zibidei , invero, a mezzo mondo !!***

### **MORETTI ROBERTO (Beuto)**

***Roberto del Moretti, suddito conosciuto  
pel soprannome strano e vale a dir "Beuto",  
s'impose suo malgrado, quale protagonista  
nel coinvolger seco, di gente, lunga lista,  
essendos' infognato, dopo d' una piovuta,  
con l' auto di casa, in villica tenuta.  
Corse la figlia allora per far la trapelata,  
restando pure lei nel fango, impantanata,  
come fu per Lo Conte, ditta a noi tutti nota,  
che sprofondò nel campo infino a mezza rota***

***e il tutto si risolse, tra scherno, gioia e dolori,  
con l'intervento energico d'almeno tre trattori !!!  
Enorme gru si ponga al limitar la presa,  
di raggio quanto basta e di possente resa,  
per sollevar "Beuto" e il mezzo in dotazione,  
qualor sprofondi ancora durante un'escursione !***

### **REALI LUDOVICO**

***Durante una vacanza fatta con i suoi cari,  
ch'erano fuori casa per cure articolari,  
dal padre fu chiamato, avendone istruzione  
di mettere sul fuoco, pien d'acqua il pentolone  
riposto sull'acquaio servendo, a dirla tutta,  
per cuocer gli spaghetti per una pastasciutta.  
E ligio, Ludovico, all'indirizzo avuto,  
provvide alla bisogna in meno d'un minuto,  
ma ritornati i suoi ( oh, questa sì ch'è bella !),  
trovaron l'acqua al fuoco, ma dentro una padella !!  
Al figlio del Reali si faccia una lezione  
su pentole e tegami, lor uso e dimensione,  
in modo gli sia chiaro e impari con bravura  
a usare la padella solo per la frittura !!***

### **SERAVELLI AMELIO (Cioppe)**

***Al prode Seravelli, conoscitor di tutto,  
cui nulla sfugge e sape d'ognuno, il bello e il brutto,  
si faccia immantinentemente un corso accelerato  
d'impianto d'ascensori, per quanto ci ha mostrato***

***nel tentativo vano, almen così si seppe,  
di ripararne uno nel palazzone al Peppe !  
Frugò per qualche ora tra cavi e pulsantiera,  
testando la corrente, provando la portiera,  
ma quando fu convinto d'averlo già in sua mano,  
si ritrovò bloccato tra il terzo e il quarto piano !!  
Urlando a più non posso, destò mezzo rione  
e accorse gente a frotte a far la salvazione,  
ma una volta al piano portato l'ascensore,  
se lo trovaron vuoto con loro gran stupore  
perchè l'astuto Amelio, per non passar da guitto,  
era, giù per le scale, sparito, zitto, zitto !!!***

### **CUCINIELLO ALDO**

***Carcato ch'ebbe il camion di frutta e di verdura,  
portando appresso il cane, s'accinse, con premura,  
a farsi quel viaggio che non è certo conia,  
trattandosi d'andare da qui fino a Giudonia.  
Chilometri e chilometri di noia e il cagnolino  
a sonnecchiar disteso, vicino al finestrino,  
finchè giunto all'uscita, all'atto del pedaggio,  
trovò che del tagliando un saporito assaggio  
aveva fatto il cane per cui, dello scontrino,  
n'era rimasto un pezzo, grande come un cinquino !!  
Il ligio casellante non volle udir scusanti  
e da Milano a Roma, da subito e in contanti,  
fece pagare ad Aldo l'importo per intero,  
lasciando il Cuciniello al verde e alquanto nero !  
Un telepass si dia al suddito sventato***



*e al cane museruola d'acciaio temperato,  
per evitare a entrambi d'incorrere in sanzione  
quando d'uscir di casa avranno altra occasione.*

### *LO CONTE PAOLO (Paolino)*

*Dopo aver salutato l'intera compagnia,  
lasciarono la festa e presero la via  
per giunger quanto prima al loro casolare  
e rilassarsi un poco davanti al focolare.  
Mentre lei parcheggiava, con passo barcollante  
entrò lui dentro casa e, dopo qualche istante,  
sdraiato sul divano, si fece un mezzo giro  
per meglio accomodarsi e dormire com'un ghiro !  
E dormì tanto forte da non sentir la Sara  
che urlando a più non posso con voce forte e chiara,  
batteva con le mani sul solido portone  
cercando in tale modo, destar la sua attenzione,  
essendo chiusa fuori nel gel della nottata  
in cui lo sprovveduto, l'aveva segregata !!  
Provò l'ultima carta, cioè il telefonino,  
ma l'uscio restò chiuso e sordo il "Paolino",  
tant'è che scoraggiata, la Sara, poverina,  
costretta fu a dormire, fin quasi la mattina,  
nell'auto in garage, unica soluzione  
a quell'assurda e strana, grottesca situazione!  
Legato a una catena, al collo gli si metta  
sonoro un campanaccio in modo che di fretta,  
Lo Conte sia destato durante il pisolino  
e più non lasci Sara, di notte, nel giardino !!!!*

## MANGIUSTI MARIO

*Battendo sopra un secchio, durante la nottata,  
cercava, degli storni, d'allontanar brigata  
ch'a caccia di ciliegie duracini, mature,  
a Mario del Mangiusti scrollavan le colture  
tant'è che tre ciliegi, con far veloce e scaltro,  
spogliati avean dei frutti, di foglie e di quant'altro !  
Il suono del tamburo non fu sì deterrente  
per gli affamati uccelli cui non fregava niente,  
ma indusse il nostro suddito a trovar soluzione  
nell'impiantar sui rami e in filodiffusione,  
diciotto altoparlanti in stereofonia,  
per spaurir gli uccelli, indi cacciarli via.  
Brutta fu la figura e magro il risultato  
se tutti gli uccellacci, dopo aver ben mangiato,  
cori di scherno e danze fecero tra il fogliame,  
felici per la musica e la saziata fame !!  
A Mario del Mangiusti, ciliegi artificiali  
si mettano nel campo, stracolmi e tutti eguali  
e musica operistica o dischi della Berti  
per far dormir gli storni...ne siamo più che certi !!*

## FANTICELLI PAOLO

*Recatosi al lavaggio per dare una sciacquata  
all'auto di casa che s'era inzaccherata,  
la mise sotto i rulli e attese , assorto e muto,  
che il ciclo terminasse di lì qualche minuto*

***e quando il marchingegno gli rese la vettura  
ben lucida e brillante nella carrozzatura,  
s'accinse a salir su per prendere il ritorno,  
col batter sulla torre, l'ora del mezzogiorno.  
Ma grande lo sgomento lo colse sul più bello  
quando, nel far la mossa d'aprire lo sportello,  
s'accorse l'abitacolo, fin quasi su al volante,  
essere pieno d'acqua, sporchina e schiumeggiante  
chè avendo per la testa qualche pesante cruccio,  
dimenticato s'era di chiudere il tettuccio !!  
Al Fanticelli dunque, per questo strano acquario,  
ittica specie diamo, di genere un po' vario  
tal che un allevamento di pesci gatto e trote,  
si faccia "Paolino" sulla sua quattroruote !!!***

**PRESENTINI MARIA BRUNA (Marina)**

***La moglie di "Prudenziò", ovvero la "Marina",  
n' ha combinata un'altra giusto l'altra mattina  
quando, fuor di finestra, mise ben due giumelle  
di riso da freddare, per poi farne frittelle.  
Dopo un'oretta circa, insospettita assai  
da svolazzar d'uccelli, come successo mai,  
aperta la finestra trovò, sul davanzale,  
storni , piccioni e affini, intenti in un tribale  
banchetto risonante di cinguettanti note,  
con le giumelle ormai, ben ripulite e vuote !!  
Congegno anti-taccheggio forniscasi a Maria  
oppur, di contraerea, cannone le si dia,  
per la difesa armata di tutta la cibaria***

***messa fuor di finestra a prendere un po' d'aria,  
anche se riteniamo, migliore soluzione,  
il raffreddar, nel frigo, di ogni cibagione !***

**GIORGI SILVANO (Dade)**

***Scegliendosi un cavallo, probabil vincitore  
della veloce corsa da farsi in quelle ore,  
puntò nella certezza fosse, quella giocata,  
tra tutte la più giusta e la più indovinata.  
Partirono i cavalli e il "Dade", in apprensione,  
seguì quel suo pupillo nell' ippica tenzone,  
vedendolo tra i primi di quella folta schiera  
intento alla rimonta con splendida carriera.  
Secondo sul traguardo e il Giorgi, disperato,  
fece il biglietto a pezzi, quello su cui puntato,  
senza tenere conto, questa la sua sfortuna,  
che di tornate ancora, c'era da farne una  
e l'animale scelto, in grande progressione,  
stravinse poi la gara con scatto da campione !!  
Al suddito Silvano, pensiam non faccia male  
Nostra benedizione e pur quella papale,  
unitamente a flebo di calma e riflessione  
ed attenzion'all'esito di ogni previsione  
visto ch'ogni sua scelta sempre risulta errata  
e che la butta via quando l'ha indovinata !!***

**BRACCIALI MARIELLA ( Pivetti)**

***Tornata dal lavoro decise, con premura,***

*di prepararsi un bagno, ponendo con gran cura sul fondo della vasca confetti colorati ch'avrebbero dovuto sciogliersi in profumati aromi, assai piacevoli, del tutto rilassanti, allo sgorgar dell'acqua in getti zampillanti. Ma né profumi o schiuma uscì dall'alchimia, nessun'effetto s'ebbe né altro prese il via .... i sali non si sciolsero ne' persero colore, lasciandola perplessa, basita di stupore, finchè si rese conto, pur con tardivo allarme, essere quei confetti, palline d'antitarme !! Duemila confezioni si lascino, di sali, alla più che distratta Mariella del Bracciali ed alla stessa vada un paio d'occhialoni perchè la naftalina distingua dai saponi, schivando gli sberleffi di tutti quegli addetti che nel Comune, è noto, la chiamano "Pivetti" !!*

### **REALI UMBERTA**

*Cinquantanove il cane e il gatto quarantuno, ma i numeri, sognando, li può saper nessuno, per cui questi segnali avutili in nottata, convinsero l' Umberta, la dipoi mattinata, a soddisfare presto curiosità e bisogni, col libro che spiegava l'interpretar dei sogni, scritto da tale Freud, il tracciator la via almeno lei pensava, dell'oniromanzia.*

*“Corri - disse a Luciano - non porre tempo in mezzo! Può darsi ancor si trovi e per di più a buon prezzo..!”*

***E il libro fu trovato dal coniuge solerte,  
un tomo assai pesante, con diciture certe  
su sfera sessuale dei sogni e l'alchimia  
tra inconscio e super io, psicosi ed isteria,  
che nulla avea di cabale né numeri di gloria,  
ma sol volum'eccelso su ipnotica memoria !  
La "Smorfia" si procuri a Umberta del Reali  
e non libri dei sogni su psicofficinali,  
tal che i notturni frutti poi li trasformi o cambi  
in successiva fase, in terni secchi ed ambi,  
lasciando che il librone sia messo sul momento  
a far, della sua camera, parte d'arredamento !***

### **SERIACOPI MASSIMO (Bussolotto)**

***Un giorno, "Bussolotto", spazzata con bravura  
la sua merenderia, di cui tiene gran cura,  
fece un sacchetto pieno di ogni porcheria,  
chiudendolo all'istante per poi portarlo via.  
Al giunger di un cliente, posò il contenitore  
vicino a un altro sacco d'ugual forma e colore,  
servendo la persona di pane e sbrisolona,  
con far preciso, accorto ed aria assai sorniona.  
Finito quanto sopra riprese il suo sacchetto,  
andandolo a gettare dentro del cassonetto  
e a casa portò l'altro, a fine mattinata,  
all'atto della sosta invero meritata,  
ma fu brutta sorpresa nel constatar l'errore,  
trovando solo sporco in quel contenitore:  
nell'altro sacco preso, quello gettato via***

***che si trovava a terra nella merenderia,  
c'erano pranzo e cena per tutta la famiglia  
o meglio, sei bistecche da cuocer sulla griglia !!  
A Massimo si dia, multi-evidenziatore,  
con cui segnar sacchetti, ognun del suo colore,  
secondo che si tratti di carne o di verdura,  
di frutta o pane fresco e pur di spazzatura !!!***

***Ma prim'ancor che il rogo il nostro regno arresti,  
ambasciator saremo del professor Balestri  
che vuole ringraziare Foiano e il Comitato  
per l'allegria di maschere che abbiamo noi portato  
all'ospedal Le Scotte, reparto pediatria,  
ai piccoli ammalati, tracciando quella via  
di solidarietà ed amore per chi sta in sofferenza  
ed abbisogna sempre di coccole e presenza !***

*un ultimo saluto dal vostro amato Sire,  
prima che venga l'ora del triste dipartire  
e il fuoco Ci distrugga sul sempiterno altare,  
ultimo incerto trono su cui poter regnare  
sin quando il regal corpo, da scoppiettante pira,  
si perderà nell'aria in fumigante spira,  
giungendo ai vostri cuori, da questo strano mondo,  
in cui vivete voi e il vostro*

***RE GIOCONDO***